

attualità  
incontro



Durante la riunione di fine anno, il **Club IACDE Italia** ha nominato il **nuovo Presidente** e il nuovo direttivo che guideranno le attività nei **prossimi due anni**. L'obiettivo è incrementare le **occasioni di incontro e confronto** degli associati nel Tessile e negli altri comparti della Moda

# Condividere l'eccellenza italiana

di **Giulia Gorgazzi**

**P**romuovere la professione del designer di abbigliamento attraverso attività di confronto e formazione è, da sempre, l'obiettivo di IACDE – International Association of Clothing Designers. Nominato in occasione della tradizionale riunione di fine anno, che si è svolta lo scorso 2 dicembre all'hotel Palazzo Santo Spirito di Bergamo, il nuovo direttivo resterà in carica per i prossimi due anni. Il comitato intende lavorare nel segno della continuità ma, allo stesso tempo, allargare la visione dei membri e di tutti i professionisti che partecipano agli eventi del Club, incrementando le occasioni di incontro con gli altri settori merceologici e gli altri segmenti della filiera. Presidente dal 2013, Lodovico Zandegù ha lasciato il posto al suo Vice Charles Malas, che a sua volta ha



**Il nuovo direttivo:** [da sx] Giorgio Marcarino, referente Innovazione e Tecnologia; Roberto Cibin, Vicepresidente; Paolo Cartabbia, Tesoriere; Charles Malas, Presidente; Andrea Piva, referente Formazione e rapporti con le scuole; Simone Visani, Segretario; Ettore Pellegrini, Presidente Industrial



## La professione del designer in primo piano

L'obiettivo primario del Club IACDE è la promozione e la formazione della professione del designer di abbigliamento, con una costante attenzione all'evoluzione del mercato. L'associazione nasce ufficialmente il 24 novembre 1911 a New York, da un'idea di un gruppo di designer, con il nome di The National Association of Clothing Designers. Otto anni dopo, anche per merito dei pionieri della sartoria italiana, l'associazione diventa internazionale cambiando il proprio nome in IACDE (International Association of Clothing Designers). Nel 1970 alcuni designer italiani, che già facevano parte del Club internazionale, fondano il Club IACDE in Italia. L'iniziativa viene accolta con grande entusiasmo sia dall'associazione internazionale sia alle aziende dell'Abbigliamento italiano, che la vedono come una grande opportunità di crescita per i propri modellisti. Fin dai primi anni, infatti, la sezione italiana organizza attività finalizzate all'arricchimento professionale e alla formazione in particolare dei giovani. Gli eventi e le visite alle aziende del settore e alle scuole specializzate si rivolgono non solo ai soci ma a tutti i tecnici, commerciali e industriali interessati ad approfondire le tematiche del comparto. I meeting tecnici diventano quindi un'importante occasione di incontro sia dal punto di vista professionale, per le argomentazioni specialistiche trattate, sia dal punto di vista associativo, per l'organizzazione delle attività del Club.



Il nuovo team intende rafforzare il ruolo di stimolo dell'associazione e ampliare la visione del settore attraverso la condivisione della conoscenza con altri comparti della Moda

Zandegù,  
ex Presidente  
IACDE Italia

lasciato la propria carica a Roberto Cibin. Simone Visani, Paolo Cartabbia ed Ettore Pellegrini sono confermati rispettivamente come Segretario, Tesoriere e Presidente Industrial. Giorgio Marcarino è il nuovo referente Innovazione e Tecnologia, mentre Andrea Piva curerà l'area Formazione e relazione con le scuole.

### CAMBIO DI PRESIDENZA

Dopo anni alla guida dell'associazione, Zandegù ha passato il testimone a Malas. «Da trent'anni frequento il Club: è giusto lasciare spazio agli altri, anche per dare un segnale di apertura all'evoluzione della nostra professione e del mercato. Il lavoro è cambiato e sono cambiate le tecnologie, ma IACDE Italia è da sempre molto attiva: possiamo dare un contributo

importante alle aziende che credono in noi». Concetto ribadito dal nuovo Presidente, che lavora come responsabile del Centro di Sviluppo e Industrializzazione della Camiceria presso Hugo Boss Ticino a Coldrerio, in Svizzera. «Sono svizzero e ho lavorato all'estero, ma l'Italia è un'eccellenza che pone la propria competenza a servizio degli altri: essere all'altezza dei Presidenti che mi hanno preceduto sarà una grande sfida».

### OBIETTIVI PER IL FUTURO

Il nuovo direttivo focalizzerà la propria attività sulla condivisione di buone pratiche con altri comparti e settori merceologici e sul coinvolgimento dei giovani, in modo da incrementare la diffusione della conoscenza tra i membri dell'associazione e i professionisti che



### Il nuovo Presidente Charles Malas

Charles Malas è il nuovo Presidente del Club IACDE Italia, dopo aver ricoperto la carica di Vicepresidente nel biennio 2021-2023.

Figlio di un sarto, Malas ha seguito studi tecnici nel settore dell'Abbigliamento, frequentando la SAMS (Scuola Arti e Mestieri Sartoria) e la STA (Scuola dei Tecnici d'Abbigliamento), entrambe nel Canton Ticino. Ha svolto la professione sartoriale nell'ambito della Moda Donna, per poi specializzarsi nella professione di tecnico dell'Abbigliamento.

Dopo aver lavorato per un produttore di camicie su misura, è entrato in Hugo Boss come tecnico dello Sviluppo Prodotto; dal 2012 è responsabile del Centro di Sviluppo e Industrializzazione della Camiceria a Coldrerio, in Svizzera (suo Paese d'origine), dove gestisce una squadra di circa 30 persone.

Come ha dichiarato, la sua Presidenza sarà dedicata alla condivisione della conoscenza e all'arricchimento personale dei soci del club, attraverso il confronto e il dialogo con gli altri settori del Tessile-Abbigliamento Moda.



Il nuovo Presidente Charles Malas, responsabile del Centro di Sviluppo e Industrializzazione della Camiceria presso Hugo Boss Ticino

partecipano alle sue attività.

«Vorrei aprire il Club a nuovi soggetti e professioni» commenta Malas «dando spazio agli industrial member non solo per la parte tecnica o modellistica, ma anche per altri reparti come tessuti, accessori e acquisti. Lo scopo è arricchire la visione di tutti gli associati e i partecipanti ai nostri eventi. Inoltre, vorrei coinvolgere i giovani che intraprendono questo mestiere: non solo i modellisti 2D ma anche i modellisti 3D, perché la virtualizzazione sta diventando sempre più importante e rappresenta una nuova competenza a tutti gli effetti».

### In ricordo di Giovanni Simionato

La riunione è stata occasione per ricordare Giovanni Simionato, recentemente scomparso. Presidente nazionale e internazionale negli anni Ottanta e Novanta e Segretario nel primo decennio del Duemila, Simionato è stata una delle anime di IACDE, un trascinatore che riusciva a coinvolgere le persone, grazie alla sua grande energia.

La sua eredità è in parte scritta nel libro "Il filo della storia", che racconta la nascita e lo sviluppo del Club IACDE Italia, dalla sua fondazione nel 1970 fino agli Duemila.



### VISITE AZIENDALI IN DIVERSI SETTORI

Questi obiettivi si concretizzano nel programma delle attività del 2024, che prevede innanzitutto un ampliamento del parco delle visite aziendali, con l'inserimento di realtà che operano anche in altri settori merceologici. Questo per rivolgere agli industrial member interventi mirati diretti al personale maggiormente interessato, come i tecnici, l'Ufficio stile e la produzione.

Sono già previste una visita allo stabilimento produttivo delle calzature di Hugo Boss a Morrovalle, che risponde pienamente allo scopo di allargare la visione ad altri settori, e una all'azienda Scuderi, realtà sartoriale che ha vissuto un forte sviluppo negli ultimi anni. «Scoprire nuove aree significa ampliare la nostra conoscenza e condividere il sapere fare, perché la distanza tra le figure professionali e gli attori della filiera è sempre più breve ed è necessaria una comunicazione continua tra i vari comparti» prosegue Malas. «Viviamo in un periodo di grande innovazione e possiamo trarre spunti di miglioramento da altre professioni e ruoli».

### PROGETTI DI FORMAZIONE

Per quanto riguarda la collaborazione con le scuole, il club elaborerà un programma organico sulla formazione. Una delle prime proposte è invitare, a ogni evento del Club, 3 studenti meritevoli degli istituti iscritti.

«Dobbiamo coinvolgere le generazioni future da un lato ponendo attenzione alla digitalizzazione del nostro lavoro, dall'altro lato portando i modellisti associati alla scoperta di nuove attività, non solo in ambito Tessile. L'associazione in Italia ha molta storia, passione e attaccamento: valori che dobbiamo comunicare e trasferire ai giovani, affinché si rendano conto che il nostro settore è un'eccellenza italiana che va sostenuta e nutrita con nuovi contributi provenienti anche da altri comparti merceologici della Moda».

Nel prossimo futuro **IACDE Italia** si aprirà a **nuovi soggetti e professioni**, dando spazio agli industrial member non solo per la **parte tecnica o modellistica**, ma anche per altri reparti come **tessuti, accessori e acquisti**. Inoltre coinvolgerà di più i **giovani** che intraprendono questo mestiere

Studenti interessati a questa professione ci sono: dobbiamo essere pronti a intercettarli».

### NATURA INTERNAZIONALE

«Tutti i club locali hanno ribadito la volontà di mantenere la dimensione internazionale dell'associazione IACDE che vanta Club in diversi Paesi Europei, in Giappone e in America, creando così una struttura forte che possa organizzare un evento di confronto ogni due anni. Per questo vogliamo proporre la creazione di una segreteria internazionale che faccia da collante e da stimolo delle associazioni locali» conclude Malas. «Inoltre, abbiamo intenzione di promuovere e supportare un grande evento internazionale al quale contribuiranno anche gli altri Paesi. Durante l'evento organizzato a Roma, lo scorso settembre, l'interazione è stata molto proficua; quindi sono molto ottimista sul ruolo di primo piano dell'Italia a livello internazionale».